



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00186 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
335 7262435 - 335 7262863  
Fax: +39 06 48903735  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it) - [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

## *RICOMINCIAMO AD ASSEGNARE*

### *“IL GONZOLO”*

**Ferrero: «Giusto che gli immigrati siano incazzati, a volte mi vergogno di far parte di questo governo»**

MILANO (15 settembre) - Un'altra uscita di un ministro destinata a suscitare un vespaio. Paolo Ferrero, ministro della Solidarietà sociale, al termine di un



incontro alla Camera del lavoro di Milano con alcuni rappresentanti dei lavoratori immigrati, ha detto che «è ora che gli immigrati facciano sentire la loro voce e diano vita ad una manifestazione per spiegare fortemente le loro ragioni». Perché, ha aggiunto, «è giusto che siano incazzati come delle bestie. A volte mi vergogno di far parte di questo governo ma anche se me ne andassi la situazione non sarebbe di facile soluzione ed è per questo che rimango e continuerà la mia battaglia all'interno. Ci sarà chi parlerà di un conflitto ma non vedo altra strada che questa».

**Permessi.** Il ministro ha invitato chi ha storie particolari a fargliele sapere, perché «verranno pubblicate a mie spese sui maggiori organi di informazioni. Inoltre li invito a denunciare alla magistratura chi, come ambasciate o consolati mette dei vincoli al rinnovo dei permessi di soggiorno». «L'immigrato - ha detto il ministro - è sempre più visto come un delinquente mentre qui in Italia c'è gente che lavora ormai da più di 15 anni ma che non può andare in ferie, far ritorno al loro paese perché al rientro trova difficoltà a rinnovare il permesso di soggiorno».

**Competenze e scuse.** «In realtà il problema dei permessi di soggiorno - ha spiegato - è di competenza del ministero degli Interni e non mia ma la situazione è così assurda perché da una parte c'è la destra che pianta casino e dall'altra l'Unione che ha paura di essere sconfitta. Non posso che chiedere scusa a tutta questa gente senza paura della campagna che la destra farà e sapendo bene che a volte non siamo la maggioranza».